

PROGETTAZIONI

Il mercato ridotto del 53%

DI MARCO SOLAIA

Rispetto a tre anni fa il mercato della progettazione si è ridotto del 53% in valore; anche se il primo bimestre del 2013 è in leggero aumento rispetto al 2012; forte calo degli appalti integrati. Sono questi dati sulle gare di servizi di ingegneria e architettura di febbraio, diffusi ieri dall'Osservatorio Oice-Informatel, che evidenziano 335 gare emesse per un importo complessivo di 33,3 milioni di euro (19,0 sopra soglia). Rispetto al mese di febbraio 2012 il numero delle gare cresce dello 0,3% (+13,8% sopra soglia e -1,0% sotto soglia) e il loro valore sale del 9,6% (+7,1% sopra soglia e +13,0 sotto soglia). Positivo il confronto tra il primo bimestre 2012 e 2013: incrementi del 2,0% nel numero (-4,0% sopra soglia e +2,5% sotto soglia) e del 3,0% nel valore (0,4% sopra soglia e +5,8% sotto soglia). Sono sempre troppo alti i ribassi: per le gare indette nel 2011 è al 39,1%, per quelle indette nel 2012 è al 34,9%. «I dati ci dicono che in tre anni si è perso il 56% del mercato», ha dichiarato Luigi Iperti, vicepresidente vicario Oice, «ed è evidente la drammatica situazione in cui versa il nostro settore. Adesso, però, è il momento di

agire con efficacia per dare risposte concrete al disagio delle imprese e dei professionisti che da troppo tempo subiscono, in posizione di debolezza sempre più marcata, un rapporto con la pubblica amministrazione iniquo e vessatorio. Al primo importante passo compiuto lunedì dalla Commissione europea, con l'assenso a dare priorità alla liquidazione dei debiti arretrati», ha continuato il vicepresidente vicario Oice, «deve adesso urgentemente seguire l'impegno del governo in carica a procedere in tal senso. Più in generale, però, occorre rilanciare la crescita e mettere in condizione le nostre imprese di creare occupazione e sviluppare business in Italia e all'estero. Bisogna poi semplificare e rendere più efficiente la macchina amministrativa, passare da uno stato gestore a uno stato regolatore, che punti sulle authorities e che dia spazio alla terziarizzazione delle attività tecniche, mantenendo la programmazione e il controllo sui risultati. Tornando ai dati, è in forte discesa l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione: - 53,2% rispetto ai primi due mesi del 2012.

